



PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI FAMILIARI

Il permesso di soggiorno per motivi familiari viene rilasciato, nel caso di soggiorno di durata superiore a tre mesi:

- allo straniero in possesso del visto per ricongiungimento familiare o del visto d' ingresso al seguito del proprio familiare o del visto d'ingresso per ricongiungimento al figlio minore;
- allo straniero residente in Italia ad altro titolo da almeno un anno che abbia contratto matrimonio in Italia con cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea o con cittadino straniero regolarmente soggiornante;
- allo straniero già in possesso di un qualunque permesso di soggiorno in corso di validità (anche per turismo), che vuole ricongiungersi con un familiare regolarmente soggiornante. In questo caso il suo permesso di soggiorno viene convertito in permesso di soggiorno per motivi familiari. La conversione avviene stando in Italia , senza quindi dover tornare nel proprio paese, e può essere richiesta entro un anno dalla data di scadenza del permesso di soggiorno originariamente posseduto;
- al genitore straniero, anche naturale, di minore italiano residente in Italia;
- al familiare straniero di un rifugiato, anche se non in possesso di un valido permesso di soggiorno.

Richiesta di nulla osta per il ricongiungimento familiare

La richiesta di nulla osta al ricongiungimento familiare va presentata, compilando i moduli allo Sportello Unico Immigrazione (SUI) istituito presso la Prefettura.

Si può richiedere il nulla osta in favore:

- del coniuge non legalmente separato e di età non inferiore a 18 anni;
- dei figli minori anche del coniuge o nati fuori dal matrimonio, non coniugati, a condizione che l'altro genitore, qualora esistente, abbia dato il suo consenso;
- dei figli maggiorenni a carico, se non possono provvedere alle proprie esigenze di vita in per le loro condizioni di salute che comporti invalidità totale;
- dei genitori a carico che non abbiano altri figli nel loro Paese di origine o di provenienza, ovvero genitori ultra sessantacinquenni, qualora gli altri figli



siano impossibilitati al loro sostentamento per documentati, gravi motivi di salute;

- dei familiari entro il 2° grado di cittadino italiano con esso conviventi;
- di coloro che chiedono la coesione familiare con il coniuge o un parente (nel caso dei genitori a carico o del figlio maggiorenne invalido) regolarmente soggiornante con disponibilità economiche ed alloggio rispondente a quanto previsto convertendo il proprio permesso rilasciato ad altro titolo.

Al compimento del 18° anno di età, i figli di cittadini stranieri regolarmente soggiornanti possono convertire il permesso in motivi di studio o di lavoro.

Durata

Il permesso per motivi familiari ha la stessa durata del permesso di soggiorno del familiare a cui è correlato ed è rinnovabile insieme a quest'ultimo.

Requisiti dello straniero che chiede il ricongiungimento

- possedere permesso di soggiorno CE per soggiorni di lungo periodo o permesso di soggiorno in corso di validità di durata non inferiore a 1 anno rilasciato per lavoro subordinato, lavoro autonomo, asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari (prima della conversione in permesso di soggiorno di protezione sussidiaria), studio, motivi religiosi, motivi familiari oppure possedere un permesso di soggiorno per ricerca scientifica indipendentemente dalla durata;
- avere un reddito (ai fini del calcolo del reddito si tiene conto del reddito complessivo del nucleo familiare);
- avere la disponibilità di un alloggio conforme ai requisiti igienico-sanitari, nonché di idoneità abitativa, accertati dai competenti uffici comunali.

Primo rilascio

Dopo l'ingresso in seguito a ricongiungimento familiare o di familiare al seguito l'interessato dovrà recarsi presso lo Sportello Unico per l'immigrazione (SUI) al quale è stata inoltrata la domanda di nulla osta che, dopo aver accertato la regolarità del visto, consegnerà un modulo precompilato per la richiesta del permesso di soggiorno da inoltrare con apposita busta attraverso gli Sportelli Postali.

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Sono necessari:

- marca da bollo da euro 16,00;
- ricevuta del versamento di euro 27,50 per il rilascio dei titoli di soggiorno in formato elettronico;
- pagamento di euro 30,00 allo sportello postale per le spese di spedizione;
- il pagamento di un contributo di euro 100,00 per i permessi di durata superiore ad un anno e inferiore o pari a due anni, di euro 80,00 per i permessi di durata superiore ai tre mesi ed inferiore o pari ad un anno (esclusi da tale versamento i rifugiati, i richiedenti asilo, i protetti sussidiari e i titolari di permesso per motivi umanitari);

Rinnovo

Il titolare del permesso deve presentare domanda di rinnovo **60 giorni prima della scadenza del titolo.**

La domanda di rinnovo del permesso di soggiorno motivi familiari è presentata attraverso la compilazione del Kit postale da inoltrare con apposita busta attraverso gli Sportelli Postali abilitati.

Documenti necessari per il rinnovo:

- modello per la richiesta;
- fotocopia delle pagine del passaporto riportanti i dati anagrafici, i timbri di rinnovo, i visti;
- fotocopia del permesso di soggiorno in scadenza;
- copia del passaporto del familiare (pagine con dati anagrafici);
- copia del titolo di soggiorno del familiare;
- dichiarazione del familiare, che ha esercitato il ricongiungimento familiare o la coesione, di provvedere al sostentamento dell'interessato;
- Codice fiscale;

Il titolare di permesso per motivi familiari può:

- recarsi nei paesi dell'Area Schengen per periodi inferiori a tre mesi senza adempiere a nessun obbligo formale ed esente da visto di ingresso;
- svolgere attività di lavoro subordinato (il contratto di soggiorno deve essere stipulato solo qualora si voglia convertire il permesso in permesso di soggiorno per motivi di lavoro);



- presentare istanza di concessione della cittadinanza italiana qualora siano trascorsi almeno 10 anni di residenza legale ininterrotta in Italia o qualora siano trascorsi 6 mesi dalla data di celebrazione del matrimonio qualora il coniuge sia cittadino italiano;
- iscriversi al Ssn - Servizio Sanitario Nazionale - gratuitamente (iscrizione obbligatoria) presso l'Azienda sanitaria locale (Asl) del luogo dove ha eletto la residenza anagrafica ovvero, in sua mancanza, l'effettiva dimora;
- beneficiare degli interventi di natura previdenziale (assegni familiari, indennità di disoccupazione ecc.) connessi all'instaurazione di un regolare rapporto di lavoro.

E' importante sapere che:

- Con la ricevuta di rinnovo del permesso di soggiorno lo straniero gode dei diritti del soggiorno ed in particolare: dovrà esibire la ricevuta come prova della regolarità del soggiorno;
- può utilizzare i codici per controllare lo stato di avanzamento della pratica su www.portaleimmigrazione.it;
- può richiedere l'iscrizione anagrafica (esibendo anche il visto di ingresso in caso di primo rilascio);
- può stipulare un contratto di assunzione;
- può stipulare un contratto di alloggio o qualsiasi altro contratto;

Conversione del permesso di soggiorno

- 1. Il permesso di soggiorno da altro titolo può essere convertito in permesso per motivi di famiglia.*

Possono richiedere la conversione del titolo di soggiorno posseduto in permesso per motivi di famiglia:

- Lo straniero che ha contratto matrimonio sul territorio italiano titolare di un permesso di soggiorno da almeno un anno;
- lo straniero regolarmente soggiornante (o entro un anno dalla scadenza del suo permesso), familiare di straniero regolarmente soggiornante in possesso dei requisiti per il ricongiungimento.

- 2. Il permesso di soggiorno per motivi familiari può essere convertito in permesso per motivi di lavoro - al di fuori delle quote annue - o di studio, in presenza dei requisiti previsti per legge.*

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



L'istanza va inoltrata alla Questura di residenza tramite il kit postale, allegando copia del modello unificato LAV (se per lavoro) o la certificazione attestante la frequenza di un corso di studi (se per studio).

N.B.: La ricevuta della richiesta di rilascio e rinnovo garantisce il godimento dei diritti connessi al possesso del permesso di soggiorno.